



INCONTRI DI LETTURA A PALAZZO MAURI

Otto incontri, da ottobre a maggio, per promuovere la lettura tra i più piccoli. Al via giovedì, con l'iniziativa «Che storia nonno!» (ore 17, Palazzo Mauri), la seconda edizione del progetto di lettura ad alta voce per la fascia 0-6 anni, organizzato dalla biblioteca comunale in collaborazione con il II circolo didattico.

Fax: 075/5730282
e-mail: spoletto@ilmessaggero.it



Martedì 1 Ottobre 2024
www.ilmessaggero.it

Ex bocciodromo e tennis, piano per la demolizione

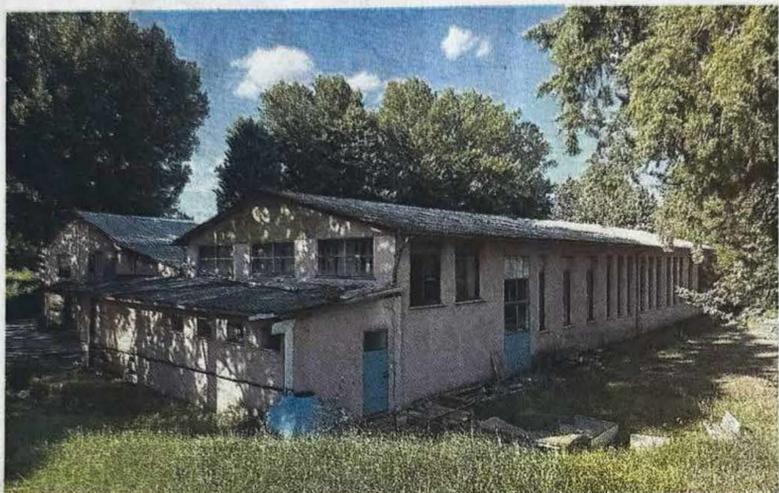
IL CASO

Verranno demolite d'ufficio dal Comune le opere abusive rilevate negli impianti sportivi di Montarello. Dopo un braccio di ferro durato più di dieci anni e una diffida ad adempiere rimasta lettera morta, la giunta comunale ha approvato il piano per le demolizioni, i cui costi saranno poi messi in conto al gestore. La struttura principale che sarà interessata è quella dell'ex bocciodromo, che ha anche una copertura in eternit, mentre per quanto riguarda il tennis, soltanto uno dei campi presenti è interessato dal provvedimento. Stando alla delibera di giunta pubblicata in questi giorni, i lavori di demolizione costeranno quasi 170mila euro.

Nel bilancio di previsione 2024, tuttavia, l'ente ha già previsto, nel capitolo di entrata, un «recupero spese di demolizioni e sanzioni» per un importo di 182mila euro. La prima diffida a demolire presentata da Palazzo del Municipio al gestore dell'area demaniale risale al 2014, quando venne contestata la violazione delle norme urbanistico edilizie. Ne è seguito un lungo braccio di ferro, con il gestore che ha inizialmente chiesto di poter avere il permesso a costruire per le opere non autorizzate tramite una sanatoria. Ma di fronte al diniego del Comune la vicenda si è spostata davanti ai giudici amministrativi.

Il gestore ha infatti impugnato i provvedimenti del Comune attraverso più ricorsi, davanti al Tar e al Consiglio di Stato. Tutte le impugnazioni, evidenzia il Comune nel provvedimento di questi giorni, sono state respinte, «pertanto l'associazione è condannata a provvedere all'esecuzione delle indicazioni riportate nell'ordinanza». Negli spazi degli impianti sportivi di Montarello operano diverse realtà: se le bocce hanno da qualche tempo traslocato a San Giacomo in attesa che venga definita una sistemazione alternativa, nell'area si svolgono altre attività sportive e musicali, che starebbero già provvedendo a trovare soluzioni diver-

►Dopo anni di lite il Comune accelera sulle opere abusive di Montarello ►I lavori costeranno 170mila euro, saranno tutti addebitati al gestore



A sinistra l'ex bocciodromo, sopra il sindaco Andrea Sisti

se. Una vicenda annosa che ha preso le mosse nel 2011, quando l'Agenzia del Demanio ha segnalato per la prima volta a Regione, Provincia e Comune l'esistenza di «impianti e fabbricati abusivi» nell'area di Montarello, soggetta a specifiche prescrizioni. Il primo percorso avviato dal Comune è stato quello di affidare all'Università di Perugia, dipartimento di ingegneria civile, uno studio che ha di fatto confermato come quella zona sia «a rischio idraulico molto elevato». Un motivo che ha automaticamente impedito la possibilità di superare il gap dell'assenza del titolo abilitativo tramite condoni o sanatorie: «I manufatti - scrissero all'epoca gli ingegneri dell'Università - si trovano completamente all'interno dell'alveo dei torrenti interessati», vale a dire il Tessino e il Marroggia. Nel 2014 il Comune censisce i vari manufatti e fabbricati abusivi, che interessavano anche la struttura posta a ridosso della pista di ruzzolone di Pontebari, nel frattempo eliminata. Il primo pronunciamento del Tar arriva nel 2016: dà ragione al Comune, stabilendo che le opere abusive devono essere demolite, ma la vicenda va avanti a suon di carte bollate.

Ilaria Bosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Norcia, la galleria chiusa per un mese

VIABILITÀ

NORCIA Ancora disagi per il completamento dei lavori all'interno della galleria Cesaronica, importante tunnel di collegamento tra l'Umbria e le Marche. Gli interventi, che rientrano nella complessa partita del dopo sisma, sono alle battute conclusive e per la volata finale si è resa necessaria la chiusura completa del tunnel fino al 27 ottobre. La galleria, che da quando sono iniziati gli interventi, nel 2021, è rimasta inaccessibile di notte, con pause durante l'estate e a ridosso delle festività, è stata chiusa lunedì scorso, con tutta una serie di disposizioni importanti che regolamentano anche la viabilità alternativa.

«Sono ultimati - ha spiegato Anas - i complessi interventi strutturali eseguiti esclusivamente in orario notturno. L'ultima fase, propedeutica alla riapertura del tunnel, consisterà nella demolizio-

ne della pavimentazione esistente, comprese le fondazioni stradali, e nella realizzazione del nuovo piano viabile. Tale attività non può essere suddivisa in singole sessioni notturne, pertanto la galleria sarà chiusa in entrambe le direzioni in orario continuato fino al completamento dei lavori, previsto entro il 27 ottobre. Quel tratto di strada, da quando sono iniziati gli interventi, è già inaccessibile ai mezzi pesanti, mentre per il traffico leggero sono previste deviazioni lungo le alternative già utilizzate all'epoca delle chiusure notturne. Per chi arriva dalle Marche e deve raggiungere Norcia, occorre

MARCHE PIÙ LONTANE PER I LAVORI ALLA CESARONICA ECCO QUALI SONO I PERCORSI ALTERNATIVI



La galleria resterà chiusa fino al 27 ottobre

percorrere la strada provinciale 89 da Arquata del Tronto fino all'incrocio con la provinciale 477 verso Castelluccio. Vanno poi seguite le indicazioni per Norcia, fino alla remissione sulla Tre Valli, alla rotatoria presente sul versante umbro in corrispondenza del bivio per Castelluccio. Chi, invece, è

diretto dall'Umbria alle Marche deve prendere la strada per Castelluccio all'altezza della rotatoria della Tre Valli e poi procedere seguendo le indicazioni per Arquata. La galleria Cesaronica, lunga poco più di un chilometro, è tra le infrastrutture rimaste gravemente lesionate dai terremoti del 2016

e 2017. Dopo alcuni interventi di carattere provvisorio, che ne hanno garantito una prima messa in sicurezza, a marzo 2021 sono iniziati i lavori veri e propri.

La partita del rifacimento delle strade dell'Appennino centrale è tra le più importanti del dopo sisma e riguarda principalmente la Tre Valli Umbre, il più importante e diretto collegamento tra Marche e Umbria. Complessivamente la direttrice della Tre Valli, da Spoleto ad Arquata, è stata interessata da ben 32 interventi di ripristino post-sisma, in parte già ultimati, per un investimento di circa 109 milioni di euro, che riguardano sia il ripristino e il consolidamento delle opere stradali lesionate, sia la sistemazione dei versanti montuosi instabili e la costruzione di opere di protezione dalla caduta massi.

Ilia Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA PER TROVARE ALTRE SEDI DOVE SVOLGERE LE ATTIVITÀ SPORTIVE DEL CENTRO

Teatro Menotti, è finito il restauro dell'antico sipario realizzato nel 1861

ART BONUS

Tornerà presto al suo posto l'antico sipario del Teatro Nuovo «Gian Carlo Menotti». È infatti alle battute finali l'imponente intervento di restauro effettuato dalla Coo.Be.C., Cooperativa Beni Culturali. Il recupero è stato reso possibile grazie alla donazione di 130 mila euro effettuata, tramite l'Art Bonus, da AgriEuro srl con il finanziamento del Comune di Spoleto. I lavori, iniziati nel febbraio scorso, sono ormai alla fase conclusiva che prevede nelle prossime settimane il posizionamento degli stangoni per l'alzata del sipario e il successivo ricollocamento del sipario in teatro entro la fine



Un particolare del sipario

dell'anno. Realizzato nel 1861 dall'artista Francesco Coggetti, il sipario è una grande tela che misura 11,90 metri in altezza e 13,92 metri in larghezza, raffigura la scena storica di Annibale sconfitto sotto le mura di Spoleto, allegorica esaltazione delle storie della città e testimonianza di come Spoleto abbia partecipato alle rappresentazioni tipiche dell'Unità d'Italia. Il sipario non era stato interessato dai precedenti interventi di restauro del Teatro «Menotti», conclusi nel 2007.

Le fasi dell'intervento di restauro del sipario storico sono state diverse: pulitura e ristabilimento della pellicola pittorica, operazioni conservative, reintegrazione pittori-

ca. I lavori hanno riguardato anche il recupero del sistema di movimentazione del sipario con gli anelli originari.

«Si tratta di un lavoro di recupero che restituisce un bene culturale parte del patrimonio artistico e storico di Spoleto - spiega il sindaco Andrea Sisti -. La società AgriEuro srl ha dimostrato grande sensibilità. Da parte nostra continueremo a lavorare per incentivare l'uso dell'Art Bonus». Nei giorni scorsi l'amministratore delegato di AgriEuro srl, Filippo Settimi, insieme ai consiglieri Alessia e Alessandra Settimi, hanno incontrato la squadra di restauratori per vedere in anteprima i risultati del lavoro: «Non vediamo l'ora di poter condividere con la città uno dei sipari più belli d'Italia, tornato ora al suo antico splendore - dichiara Filippo Settimi, Ceo di AgriEuro srl -. Questo gesto rappresenta per noi un atto di amore verso il nostro territorio e la città di Spoleto».

Antonella Manni

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
UMBRIA

Contattare

Piemme
MEDIA PLATFORM

Piazza Italia, 4 - 06121 Perugia
Piazza della Repubblica, 10 - 05100 Terni
Tel. 0761-303320 - fax 0761-344833
mail: perugia@piemmemedia.it